

IL GRILLO PARLANTE

Notiziario della scuola primaria "Patrono d'Italia"

ANNO XX N. 1 20 GENNAIO 2019

La rappresentazione teatrale:



Si dice che le fiabe siano sempre esistite e non c'è generazione di mamme che non abbia raccontato ai propri figli le storie. Utili

ad insegnare, ammonire, prevenire, le fiabe sono state sempre "strumenti didattici" preziosi che, nelle loro semplicità, le

nonne hanno saputo usare per creare un feeling con i loro adorati nipotini e che, forse talvolta anche inconsapevolmente, sono serviti per farli crescere. Anche

oggi che gli scenari della vita quotidiana sono cambiati profondamente, le storie raccontate ai nostri bambini possono ancora avere una valenza educativa e rappresentare

per loro uno stimolo alla rifles-

sione. E allora perché non restaurarle, così come si fa con delle "belle signore" un po' avanti negli anni?

E' ciò che gli insegnanti insieme con i loro alunni hanno cercato di fare, mettendo in scena "Tutta n'altra storia",

la rappresentazione teatrale di quest'anno al Lyrick. Certo, le ragazzine di oggi non incontrano più lupi sulle loro strade

come Cappuccetto Rosso, ma insegnar loro ad essere scaltre e attente con chi incontrano è un'esigenza che si impone, alla luce dei tanti fatti di cronaca...E ancora. La nostra generazione non nasconde

più come Pinocchio i propri risparmi nel Campo dei Miracoli ma in Banca, dove comunque è necessaria trasparenza ed onestà. E per quanto riguarda il risveglio della Bella Addormentata...forse a volte d

fronte ai tanti problemi economici di oggi saremmo tentati di tornare a dormire.

Ma, come ci ricordano i nostri piccoli

attori nelle rappresentazione, cerchiamo di imparare dalle storie e di vivere la vita di tutti i giorni con intelligenza, onestà, impegno e.....un pizzico di allegria. E che Sant'Antonio non smetta mai di assisterci!



Settimana della gentilezza

Quest'anno la nostra scuola ha deciso di aderire alla "Settimana della gentilezza". Le classi quarte hanno iniziato questo percorso con la visione di un film, "Wonder", il cui protagonista riesce a cambiare il mondo intorno a lui, ristabilendo rapporti di rispetto, fiducia, amore. In classe poi abbiamo lavorato su alcuni testi, che ci hanno dato vari spunti di riflessione. Durante la giornata di sabato 10 novembre con i genitori abbiamo svolto attività divertenti e prodotto alcuni testi poetici che vi proponiamo.

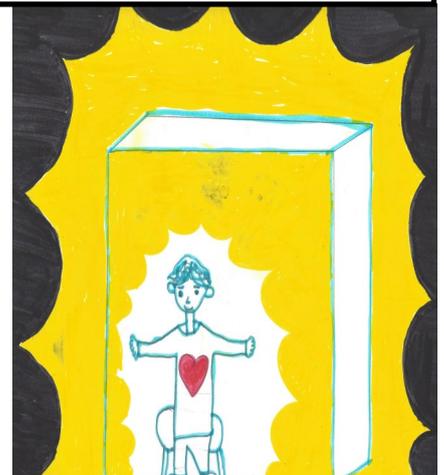
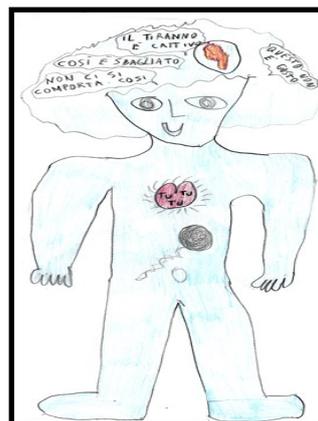
La gentilezza in rima

Posso donarti un fiore
che viene dal mio cuore,
posso donarti un sorriso
che illumini il tuo viso,
posso donarti una carezza
leggera come la brezza.
Posso donarti il mio impegno
per darti tutto il mio sostegno,
posso donarti un caloroso abbraccio
che ti "sciolga" come il sole con il ghiaccio,
posso donarti gentilezza
per portar via ogni amarezza!!!

Gentilezza che cos'è?

E' qualcosa che nell'altro non sempre c'è.
E' un insieme di ingredienti
che escono dal cuore con effetti effervescenti.
Ve li presentiamo tutti quanti...
state tranquilli, non sono tanti!
Basta amore e bontà,
pazienza e coraggio per iniziare questo bel viaggio!

Abbiamo imparato che la gentilezza
è nemica della cattiveria...
Se "grazie" arriverà
il mio sorriso splenderà!
Se cortesia e costanza avrai
un bel risultato otterrai!
Se gentilezza mostrerai
un bell'amico "riceverai"!
Credo sia il momento di far
"rivoluzione"
e imparare la buona educazione



Donando gentilezza
si può ricevere una carezza.
L'amore non è scontato
si può costruire avendo pazienza.
La costanza nell'aspettare i tempi giusti
porta la gratitudine.
La gentilezza non è sinonimo di insolenza o stupidità.
Se l'amicizia si vuole ottenere
tanta pazienza dovremo avere...
L'amore non si compra
ma si ottiene con le azioni:
tanto amore e gentilezza per l'altro
ti fa stare bene.
Con i modi appropriati si ottiene l'amicizia.
Alla fine...non ci vuole niente
per far nascere un po' di gentilezza.



La gentilezza
 è una freschezza
 che ci accarezza il cuore
 che ci regala buon umore.
 Arriviamo in classe la mattina
 dobbiamo salutare la nostra maestrina
 poi siamo insieme ai nostri amici
 e alla fine della giornata, torniamo a casa felici!
 Siamo contenti
 perché la gentilezza ci rende potenti!
 La gentilezza e la buona educazione
 aprono sempre ogni portone!

Per l'amore ci vuole pazienza
 e vedrete la conseguenza,
 perché il bene ricambia il bene,
 sicuramente ci conviene
 a tutti può succedere
 mi potete credere
 ci vorrà un po' di tempo
 senza avere sgomento
 non costringiamo nessuno
 perché non è opportuno.



Uscendo di casa
 abbraccio il mattino,
 passeggiando con il mio cagnolino...
 saluto il vicino
 con un sorrisino.
 Con gioia e serenità affronto la giornata
 con felicità e tanta umiltà.
 Arrivando a scuola, saluto l'insegnante
 sempre molto raggiante:
 inizia la lezione
 con una bella interrogazione.
 Chissà se andrà bene?
 Aspetto con pazienza e con un po' di emozione
 l'esito della votazione.

Per dimostrarti la mia gentilezza
 ti darò una carezza!
 La gentilezza è la vera bellezza
 e può iniziare con un gesto di tenerezza.
 La gentilezza è una grande dolcezza.
 La gentilezza è un caldo abbraccio:
 ci regala felicità
 in grande quantità!

Nel nostro cuore c'è molta bellezza
 che si tramuta in gentilezza;
 non rimanere con l'amarrezza
 ma trasformala in dolcezza.
 Ognuno di noi è diverso
 in questo immenso universo.
 Quindi non dimenticare mai la gentilezza
 anche quando sei in un momento di tristezza!
 Impara nell'altro a scoprire il suo tesoro
 che è più prezioso dell'oro!



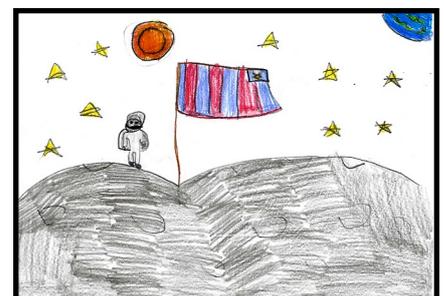
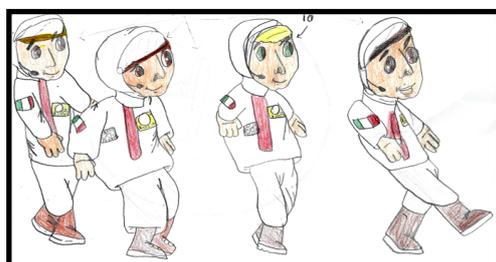
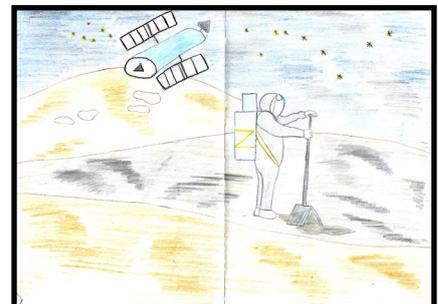
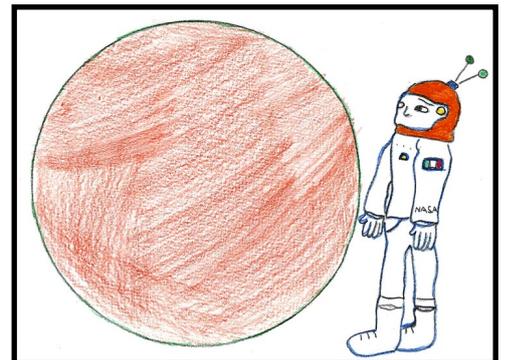
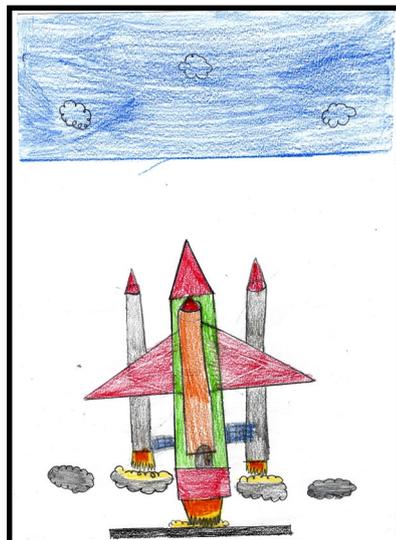
Kids on the moon



Anche dentro un centro commerciale si può vivere l'entusiasmante esperienza di astronauti nello spazio. E' questa la bella occasione che hanno vissuto **le classi III, IV, V** della nostra scuola i primi giorni di Ottobre. Tutto era stato allestito per ricevere gli alunni e proiettarci nel mondo dei pianeti. Appena arrivati, abbiamo indossato le tute spaziali e siamo entrati all'interno di una specie di navicella dove ci sono stati rivelati i "segreti dello spazio". Bellissimo è stato il percorso che illustrava le caratteristiche di tutti i pianeti. Non sapevamo che l'ultimo pianetino, Plutone, non fa più parte del nostro Sistema Solare, perché è così piccolo da non subire più l'influenza del sole. Per concludere abbiamo anche indossato i caschi e le protezioni e simulato un viaggio spaziale...le maestre però controllavano tutto da una telecamera esterna.

"Chi è stato il primo uomo a volare sullo spazio? Chi ci invia le foto per conoscere le meraviglie dell'universo? A che velocità viaggia il telescopio satellite che gira intorno alla terra? Ogni domanda ha avuto la sua risposta e così abbiamo potuto sapere che Gagarin è stato il primo coraggioso ad affrontare lo spazio. Il telescopio "Ubble" pesa 11 Tonnellate, viaggia alla velocità di 27000 Km/h e impiega un'ora e mezza a fare un giro intorno alla Terra.

Il momento più emozionante è stato proprio quello in cui siamo entrati nella stanza buia simulando l'assenza di gravità. Abbiamo vissuto quest'esperienza bellissima durante la quale abbiamo potuto stare insieme e imparare molte cose divertenti... davvero un'esperienza STELLARE!!!



IL POTERE DELLA PIZZA

La fiaba è un genere letterario che ha sempre affascinato e affascina i bambini fin dalla più tenera età. A scuola abbiamo ripreso le fiabe per fare in modo che da semplici ascoltatori e lettori, gli alunni diventassero anche provetti scrittori. Lavorando in piccoli gruppi e giocando con le carte inventafiabe, i bambini delle classi terze si sono divertiti ad ideare con la fantasia delle storie originali, redatte poi in forma scritta e rappresentate con il disegno nelle parti più salienti. A tutti voi che leggerete il giornalino, offriamo due esempi che ci sembrano originali e molto significativi.

Tanto tempo fa, in un castello sperduto tra le montagne, viveva un pizzaiolo al servizio del re. Con lui lavorava il suo amico panettiere. Un giorno il re, poiché li considerava inutili, li cacciò dal castello ed essi, non sapendo dove andare, si rifugiarono nella

foresta. Lì trovarono uno spirito che,

impetoso, disse loro: - Io so che voi non siete inutili, quindi ho deciso di farvi un dono. E dal nulla apparvero due paia di strani guanti fatati. Il pizzaiolo subito li indossò, chiuse le mani a pugno e, quando le riaprì, un'infinità di pizze volarono in tutte le direzioni. Velocemente richiuse le mani e, come per magia, le pizze smisero di volare via. I due

tornarono di corsa al castello per far vedere al re ciò che avevano ricevuto dallo spirito della foresta. Appena

arrivarono a palazzo però, videro un uomo girato di spalle, con i vestiti tutti rattoppati e sporchi, che tentava di entrare nel castello per "svaligliarlo". Essi ancora



fedeli al re e preoccupati per la sua sorte, decisero di impedire all'uomo mi-

sterioso di entrare nel castello. Così indossarono i guanti che lo spirito della foresta aveva loro donato e di colpo un'infinità

di pizze si diressero verso l'uomo. Egli, senza pensarci due volte, prese quante più pizze poté, ringraziò il pizzaiolo e il panettiere e le andò a vendere. Erano così buone che divenne ricco. Il re, ammirato dalla fedeltà dei due servitori, chiese loro scusa per averli trattati da servi

inutili e li pregò di tornare a palazzo. I due perdonarono il loro padrone e decisero di festeggiare il rientro preparando le pizze per tutti gli abitanti del regno grazie ai preziosi guanti magici.



La bambina e la talpa

C'era una volta una bambina molto povera che viveva in una casetta al limite di un fitto bosco.

Un giorno decise di fare una passeggiata tra l'intricata vegetazione e, lun-

go il sentiero, trovò uno specchio molto prezioso. Pensando che l'avrebbe fatta diventare ricca, lo prese. Mentre camminava, incontrò per caso una talpa che le disse:- Lo specchio che hai trovato è molto ricercato da una strega malvagia che vive in una grotta poco distante da qui. Mi raccomando, fai attenzione! La bambina non diede ascolto alla talpa e continuò il suo cammino nel bosco. Cammina cammina, vide la grotta e, incuriosita,

vi entrò. In un angolo buio scorse una figura ricurva su un grosso

pentolone: era la strega che stava preparando una pozione magica. Appena vide la

bambina, in un batter d'occhio le sottrasse lo specchio e le fece un in-

cantesimo: la trasformò in una vecchietta! La povera bambina, che non si era accorta dell'incantesimo, corse a casa piangendo perché non aveva più il

suo prezioso specchio. Il giorno dopo bussarono alla porta: era un uccellino che portava un cestello dentro al quale si trovava lo specchio. La bambina era così felice che subito si specchiò ma, ahimè, vide il suo volto invecchiato di tanti anni.

Disperata, tornò dalla talpa e le disse:- Ti prego, amica mia, aiutami! Fammi tornare la bambina di prima!

Senza esitare la talpa prese "Il grande libro degli incantesimi" e, dopo aver trovato quello giusto, preparò la pozione. La bambina la bevve e ritornò subito come prima. La talpa, nel frattempo, aveva preparato anche un'altra pozione che avrebbe fatto scomparire chiunque l'avesse bevuta, poi si recò dalla

strega e le fece credere che si trattava di

una pozione ringiovanente:- Se la berrai, diventerai giovane, bella ed affascinante! – le disse. Tutta felice, la strega bevve la pozione e scomparve per sempre. Finalmente la bambina poteva vivere in tranquillità: non solo era riuscita a liberarsi della perfida strega, ma era diventata davvero ricca, perché aveva trovato un'amica speciale su cui poter sempre contare.



22 SETTEMBRE 2018: UNA DATA DA RICORDARE

Sabato 22 Settembre noi bambini delle classi terze ci siamo recati con i nostri insegnanti alla Scuola dell'Infanzia "Maria Luisa Cimino" per assistere alla posa della prima pietra dell'Asilo Nido Comunale. La cerimonia era prevista per le ore 11,00 e noi, una volta giunti sul posto, abbiamo aspettato l'arrivo del Sindaco di Assisi Stefania Proietti e del Signor Tairiku Okada il quale, grazie alla sua generosa donazione, renderà possibile la realizzazione del primo Asilo Nido Comunale di Assisi. Dopo aver ascoltato i loro discorsi e quello della nostra nuova Dirigente Scolastica Chiara Grassi, è giunto il momento tanto atteso e, in silenzio, abbiamo assistito all'e-

vento. C'erano numerose persone ad assistere alla cerimonia, ma noi siamo rimasti incantati da un gruppetto di bambini frequentanti la Scuola dell'In-



fanzia che, guidati dalle loro insegnanti, hanno ringraziato il Signor Okada intonando una deliziosa canzone e sventolando una bandierina giapponese.

Faceva davvero molto caldo e, una volta terminata la cerimonia, ci siamo riposati per alcuni minuti. Poi, insieme ai nostri insegnanti, siamo entrati in quella che per alcuni di noi è stata la nostra Scuola dell'Infanzia. Al nostro ingresso ci sono tornate in mente le belle esperienze vissute negli anni in cui la frequentavamo e abbiamo provato un pizzico di nostalgia. È stato emozionante rivedere quei piccoli banchi, quelle piccole sedie, quei piccoli giochi che hanno fatto parte della nostra vita scolastica e tutti, come per magia, abbiamo fatto un meraviglioso tuffo nel passato. È stata una bellissima esperienza che porteremo sempre nel nostro cuore.

REGOLARITA' E RITMI MATEMATICI

In classe abbiamo osservato la tavola dei primi 100 numeri, rappresentata da tutti i numeri da 0 a 99 messi in maniera ordinata. Dopo averla guardata e riguardata (è dallo scorso anno che sta nell' aula ed è stata usata per calcoli veloci e conteggi) ci siamo chiesti cosa si poteva dire dei numeri così sistemati. Ecco riportate le nostre **osservazioni**, ognuna poi contrassegnata nella tavola con un colore diverso e...

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
30	31	32	33	34	35	36	37	38	39
40	41	42	43	44	45	46	47	48	49
50	51	52	53	54	55	56	57	58	59
60	61	62	63	64	65	66	67	68	69
70	71	72	73	74	75	76	77	78	79
80	81	82	83	84	85	86	87	88	89
90	91	92	93	94	95	96	97	98	99

...diminuiscono di 1 unità (1u).

-I numeri scendendo lungo la diagonale da sinistra a destra

Ora che la tavola del 100 non ha più segreti...mettiamoci all'opera!

E' stata predisposta una scheda con dei quadretti che rappresentano parti della tavola e che i bambini, ricordando le regole, dovevano completare. E' stato inserito solo un numero e gli altri si dovevano ricavare pensando ai numeri e alle loro caratteristiche nella tavola. E' risultato un percorso interessante che ha consentito anche di predisporre giochi di abilità nel calcolo.

-Tutti i numeri da 0 a 99 sono posizionati in ordine in righe e colonne.

-Nella colonna del 4, ad esempio, tutti i numeri finiscono con la cifra 4 (14, 24, 34...).

-Nella riga del 60, ad esempio, tutti i numeri cominciano con la cifra 6 (61, 62, 63...).

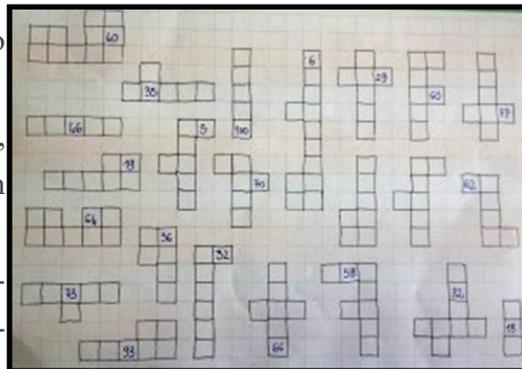
-Scendendo lungo una colonna i numeri aumentano di 1 decina (1 da).

-Salendo lungo la colonna i numeri diminuiscono di 1 decina (1da).

-Spostandosi verso destra nelle righe i numeri aumentano di 1 unità (1u).

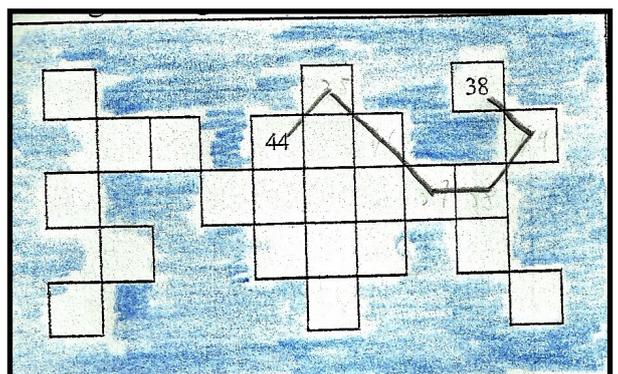
-Spostandosi verso sinistra nelle righe i numeri dimi-

...aumentano di 11 unità e partendo al contrario diminuiscono di 11 unità (11u).



-I numeri scendendo lungo la diagonale da destra a sinistra aumentano di 9 unità e partendo al contrario diminuiscono di 9 unità (9u).

Come nell'esempio sotto riportato i bambini dovevano scrivere i numeri nelle caselle vuote passando da una casella all'altra ma restando sempre sulla terraferma rappresentata dal pezzo della tavola: chi sbagliava cadeva in mare (in azzurro). Nell'esempio in questione un possibile percorso per passare da 44 a 38 era: $44 - 9 + 11 + 1 - 9 - 11 = 38$.



2 OTTOBRE: FESTA DEI NONNI

Il 2 ottobre è la giornata dedicata alla festa dei nonni, figure che rappresentano un punto di riferimento per tutti i bambini. Per festeggiarli e ringraziarli dell'amore che nutrono nei nostri confronti, abbiamo voluto dedicare loro alcuni pensieri che nascono dal nostro cuore.

Carissimi nonni, oggi è un giorno speciale, anche se alcuni di voi sono in cielo. Io vi auguro un giorno bellissimo da trascorrere con tanta felicità. Quando sto con te nonna mi rendi sempre felice, e quando giochiamo con le carte a briscola ci divertiamo tanto. Scusa se alcune volte ti faccio arrabbiare. Quando penso a voi, nonni che siete in cielo, mi tirate su il morale e sono contentissimo. Quando vengo al cimitero per salutarvi e pregare per voi, sento tanto la vostra mancanza.

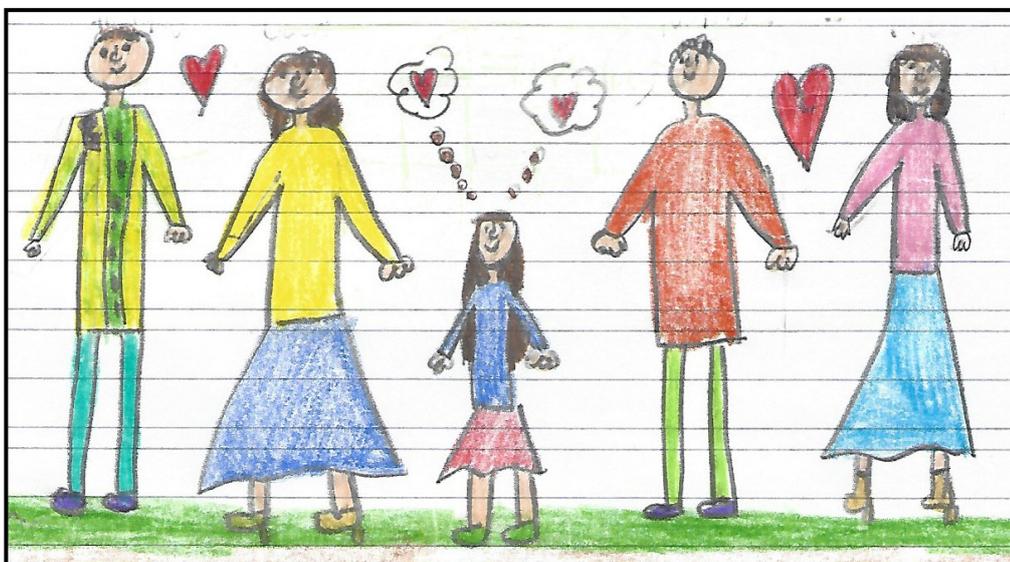
Tanti auguri nonni.

Gio...

Carissimi nonni, vi sento nel cuore anche se non siete qui con me. Vorrei fare qualcosa con voi ma purtroppo siete lontani, ed allora non possiamo giocare ed uscire insieme. Quando sono con voi mi sento felice ed emozionata. Ciao nonni, un grande bacione.

Sa...

Carissimi nonni, vorrei farvi gli auguri in questo giorno speciale. Voi mi rendete felice: oggi è un grandissimo giorno per me. Con voi sto tanto bene perché mi date consigli, mi raccontate tante storie e mi regalate dei soldi. Senza di voi non sarei esistito. Vi voglio bene, nonni. Auguri, Lo...



Cari nonni, oggi è un giorno importante perché è la vostra festa. Oggi vorrei stare con voi tutto il giorno perché mi state a cuore. Voi mi rendete sempre felici, siete i migliori nonni del mondo.

Auguri El...

Cari nonni vi voglio tanto bene e vi auguro buona festa dei nonni. Mi piace quando giocate con noi e mi piace quando vi aiuto con le faccende domestiche. Mi piace anche quando preparo i dolci con te nonna e mi piace venire da voi perché mi piace aiutarvi. Quando vengo a pranzo o a cena da voi è tutto molto buono, Vi voglio tanto bene.

Gi....

Cari nonni, vi voglio tanto bene perché solo voi sapete accontentarmi e le vostre idee riescono a convincermi sempre. Grazie per tutto l'affetto che mi date e per tutto quello che fate per me. Siete i nonni migliori del mondo.

El..

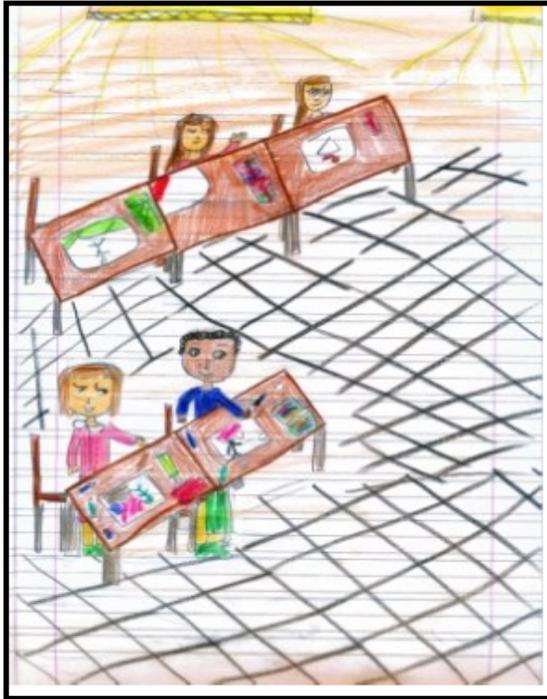
Cari nonni oggi è la vostra festa ed io vi auguro di trascorrerla nel migliore dei modi. Questo giorno vorrei stare tutto il tempo con voi perché per me siete speciali. Voi mi divertite, mi aiutete e qualche volta vorrei aiutarvi anch'io. Anche se qualcuno di voi non c'è più siete sempre nel mio cuore e ci resterete per sempre.

Tanti auguri Br...

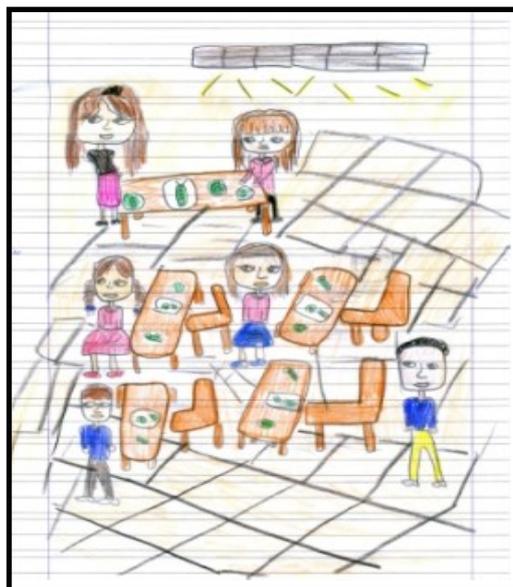
PALEONTOLOGI PER UN GIORNO

Mercoledì dodici dicembre, noi bambini delle classi terze abbiamo effettuato un laboratorio didattico sui fossili. In classe, la paleontologa Laura Minciarelli ci ha fatto vedere alla LIM diverse immagini di essi e ci ha spiegato che sono fondamentali per ricostruire la storia della Terra. Infatti gli scienziati riescono a stabilire a quale era geologica appartengono anche in base a dove vengono ritrovati: più sono in profondità, più sono antichi, più sono in superficie, più appartengono ad epoche recenti. L'esperta ci ha detto che a volte, in montagna, si trovano fossili di ammoniti, primitivi animali marini: questo ha fatto capire agli studiosi che milioni di anni fa in quel luogo, a causa di disastrosi terremoti dovuti alla deriva dei continenti, il fondale marino è emerso dando origine alla montagna. La paleontologa ci ha spiegato che i fossili possono formarsi in vari modi: riempimen-

to, inglobamento, mummificazione, mineralizzazione... Inoltre, per quanto



riguarda le ere geologiche, ci ha detto che secondo alcuni scienziati l'era quater-



naria sarebbe in realtà un periodo dell'era terziaria, poiché l'uomo appartiene alla classe dei mammiferi, specie comparsa nell'era suddetta. In seguito ognuno di noi ha potuto osservare e toccare dei fossili ritrovati sul monte Subasio. Infine abbiamo realizzato i nostri fossili: Laura ha distribuito due palline di argilla ciascuno e con dei calchi tutti abbiamo realizzato un trilobite e un'ammonite. L'at-



tività è stata interessante, divertente, appassionante, insomma FANTASTICA e aspettiamo con ansia il momento in cui andremo alla ricerca delle ammoniti sul Subasio e a visitare il museo paleontologico.



IL TEMPO CICLICO

Classi prime

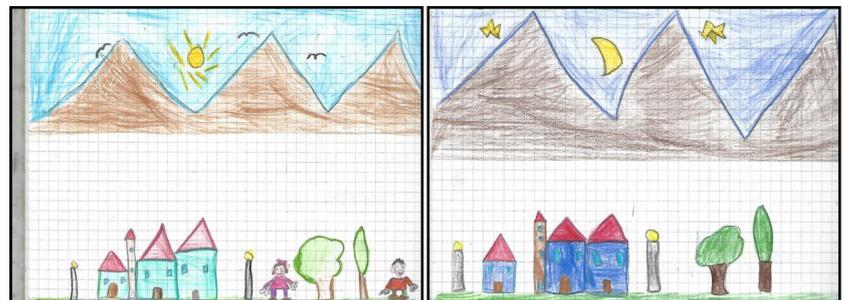
Una giornata dura 24 ore: è il tempo che la Terra impiega a fare il giro su se stessa.

La giornata è divisa in GIORNO (LUCE) e NOTTE (BUIO).

A loro volta, giorno e notte sono divisi in 2 momenti ciascuno: mattina e pomeriggio, sera e notte.

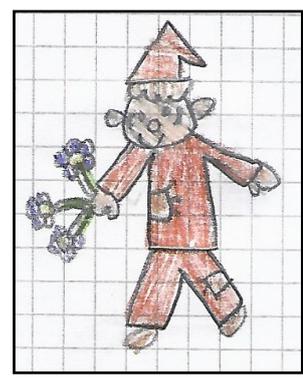
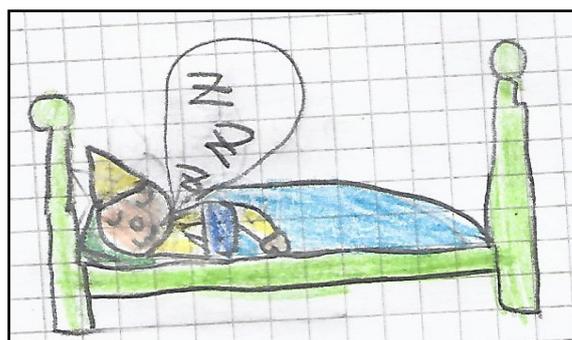


Di notte e di giorno cambiano tante cose: la luce non c'è più, i colori si scuriscono, la luna prende il posto del sole, le persone sono in casa a riposare.

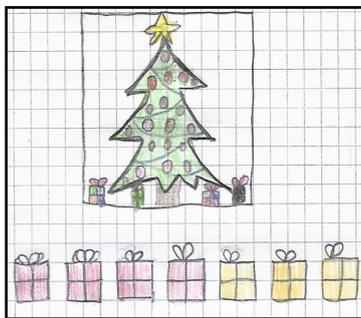
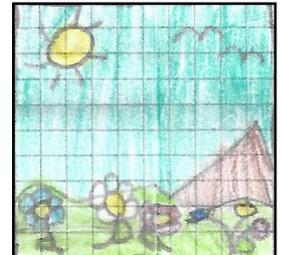
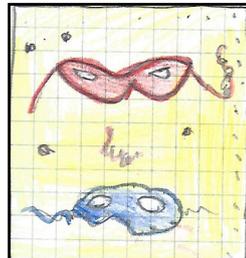
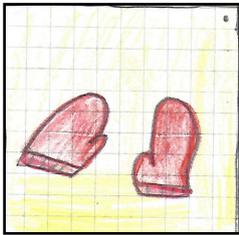
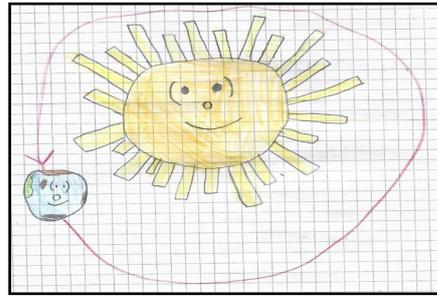


LA SETTIMANA

- LUNEDI'** è il più piccolo,
si chiama **CUCCIOLO**, è tanto carino!
- MARTEDI'** col raffreddore,
EOLO starnuta a tutte le ore!
- MERCOLEDI'** è grassottello,
si chiama **GONGOLO**, è un po' monello!
- GIOVEDI'** c'è un gran sapiente,
si chiama **DOTTO**, non scorda niente!
- VENERDI'** c'è un gran musone,
si chiama **BRNTOLO**, il brontolone!
- SABATO** col suo dolce viso,
ecco **MAMMOLO** che ci fa un sorriso!
- DOMENICA** che russare...
ecco **PISOLO** che sta a riposare!



Ogni 4 settimane e qualche giorno, arriva un nuovo mese: i mesi sono in tutto 12 e insieme, formano un anno (il tempo che la Terra impiega a fare un giro completo intorno al sole).



I MESI DELL'ANNO

A Gennaio, tutti quanti, ci mettiamo caldi guanti.

A Febbraio, meno male, ride e scherza Carnevale!

A Marzo, il vento birichino, ci porta via il cappellino.

Ad Aprile, invece di dormire, la natura si mette a fiorire!

A Giugno una sola parola...finalmente finisce la scuola!

A Luglio, è bello viaggiare, su per i monti e giù per il mare!

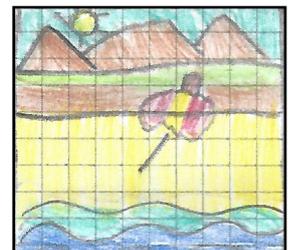
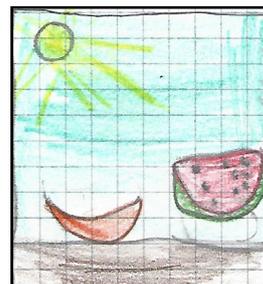
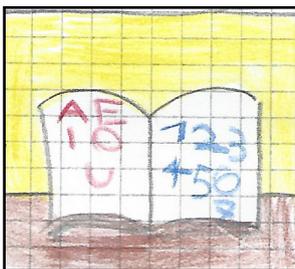
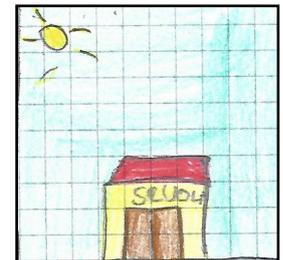
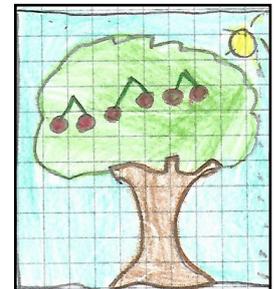
Ad Agosto, sotto il solleone, si mangiano anguria e melone.

E Settembre è ritornato...eccomi a scuola felice e beato!

Ad Ottobre, più non si suda...però quanto si studia.

Novembre non è un mese bello...ci vuole sempre l'ombrello!

Dicembre è speciale, si va in vacanza perché c'è il Natale!!!



LE
4
STAGIONI



CLASSI PRIME: IMPARIAMO LE VOCALI

... CON IL CORPO

I BAMBINI DELLE CLASSI PRIME PER CONOSCERE LE VOCALI HANNO IMPARATO UNA BELLA FILASTROCCA DA RECITARE A MEMORIA MA ANCHE DA MIMARE CON IL PROPRIO CORPO.

... CON LE CANZONI

POI HANNO ASCOLTATO UN BELLISSIMA CANZONE CHE SI INTITOLA "LE VOCALI DISPETTOSE" E CHE LI HA AIUTATI A CAPIRE L'IMPORTANZA DELLE VOCALI, PERCHE' SENZA DI ESSE LE PAROLE NON SI CAPIREBBERO.

...CON UN LAPBOOK



☺ IMPARA A MEMORIA LA FILASTROCCA DELLE VOCALI.
 ✨ RECITA CON IL CORPO E CON LA VOCE.

GAMBA QUA GAMBA LÀ, MI PRESENTO SON LA A.	IO DI BRACCIA NE HO TRE. VI SALUTO SON LA E.	SEMPRE IN PIEDI NOTTE E DÌ. DRITTA E MAGRA SON LA I.
IO SBADIGLIO, ALTRO NON FO. OH, CHE SONNO, SON LA O.	IO MI ARRENDO, BRACCIA IN SU. NON SPARATE, SON LA U.	

PENSATE UN PO': PER DIRE
CIOCCOLATA SI DIREBBE
CCLT!!!

QUINDI HANNO COSTRUITO CIASCUNA VOCALE CON UN DIVERSO MATERIALE E DISEGNATO E SCRITTO PAROLE CHE INIZIANO CON LA VOCALE SCELTA.

PROGETTO LETTURA NELLE CLASSI SECONDE

Nell'ampia aula destinata a biblioteca, i nostri genitori-lettori interpretano i vari personaggi del libro che abbiamo scelto. Dopo la lettura essi ci propongono tante attività divertenti: disegni, manufatti, filastrocche cantate insieme. In classe, tra noi, riflettiamo su quello che abbiamo ascoltato e discutiamo sulle vicende ed emozioni dei protagonisti delle storie.



Tommy è un bambino "molto sensibile".

A Tommy questa qualità non piace, vorrebbe essere esattamente l'opposto.

Inizia così un viaggio nelle emozioni, che sono anche le nostre emozioni.



Viva viva i sei folletti che ho nel cuore!

Son felice...Hurrà!

Sono triste...Unghè!

Poi mi arrabbio...Grrrr!

Che disgusto....Bleah!

Ho paura...Brrr!

Che stupore...Ohhhh!

Viva viva i sei folletti che ho nel cuore.

DALLA LETTURA....



...ALL'ANIMAZIONE



...ALLA RIFLESSIONE

Riflettere sulle nostre emozioni, dare loro un nome, ci porta a conoscere e capire meglio il nostro stato d'animo e quali conseguenze esse hanno sul nostro comportamento. Vuol dire anche prendere coscienza dei nostri bisogni e quelli altrui. Le emozioni ci sono sempre, si sentono, si avvertono. Si può sperimentare una moltitudine di sentimenti che possono confondere e impaurire, proprio perché non se ne ha piena coscienza.

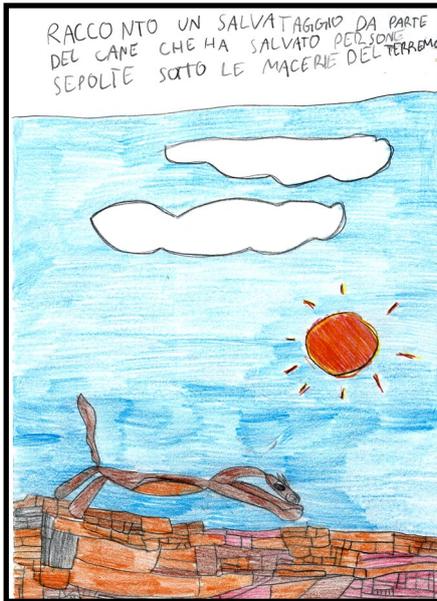


Animali nostri amici

Fin dai tempi più remoti, l'uomo e gli animali hanno interagito.

L'uomo ha da sempre sfruttato gli animali per il proprio sostentamento, dall'allevamento al lavoro nei campi, rappresentando, questo, per lungo tempo, l'unico mezzo di forza. Purtroppo troppo spesso il loro impiego è stato solo per ricavarne pellicce, barbarico sfruttamento per sola vanità, o per l'abominevole traffico dell'avorio, alimentato da credenze false e ridicole.

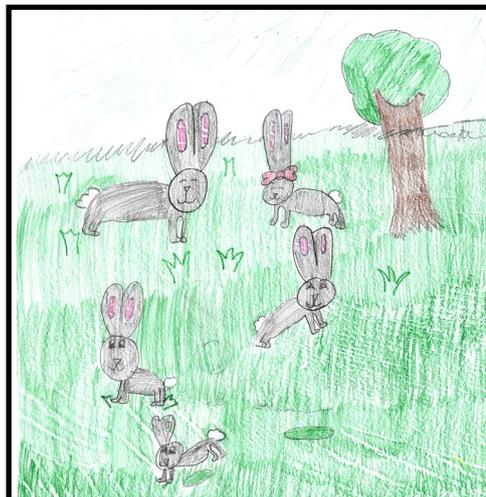
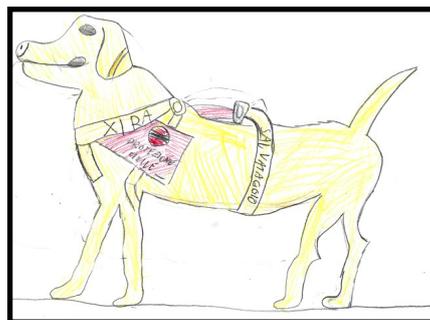
Per contrastare questo abuso è nato in molte persone il deside-



rio di preservare e difendere la vita degli animali, considerandoli come esseri viventi che hanno il nostro diritto di vivere.

Studiando il comportamento degli animali, abbiamo capito quanto essi siano importanti nella nostra vita quotidiana, non solo ci fanno compagnia, ma sono di grande aiuto anche nei momenti di malattia, solitudine. Aiutano le persone con handicap nelle loro esigenze più comuni. Ci sono fondamentali nelle situazioni di emergenza, come le calamità naturali, spesso salvandoci la vita. Aiutano anche le Forze dell'Ordine a.....scovare i malviventi.

AMIAMO GLI ANIMALI.



GLI AMBIENTI

Le Indicazioni Nazionali recitano: *“la presenza della geografia nel curricolo contribuisce a fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell’ambiente, con consapevole sguardo al futuro”*.

Questo anno, in *seconda*, abbiamo cominciato a parlare di **SPAZIO** (*tutto ciò che ci circonda*), a capirne le diversità (come ad esempio tra un *paesaggio montano e marino*), a distinguere *elementi naturali e antropici*, ad osservare da vicino gli ambienti in cui viviamo ogni giorno. Siamo così arrivati a comprendere la differenza spazi aperti e chiusi, grandi e piccoli, **PRIVATI** (come le nostre “case”) e **PUBBLICI** (come “la scuola, la biblioteca ...”).

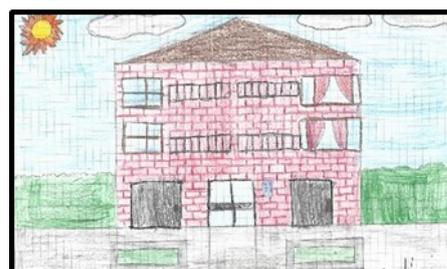
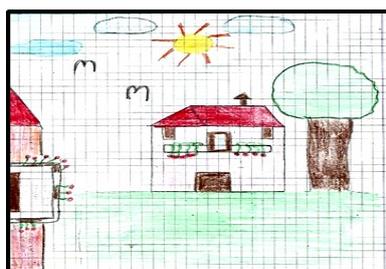
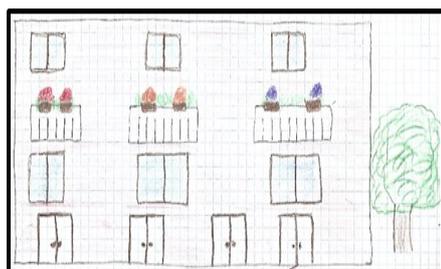
LA MONTAGNA (paesaggio, innevato in inverno, con elementi naturali come i rilievi, il fiume, i boschi, le vallate e artificiali come le baite, la funivia, le strade...)



IL MARE (spazio terrestre dal clima più mite, in cui troviamo elementi naturali (acqua, scogli, pesci, conchiglie...) e antropici (stazioni balneari, faro, strade, barche...))

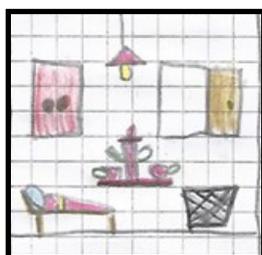


LA CASA: UNO SPAZIO PRIVATO...CON AMBIENTI E FUNZIONI



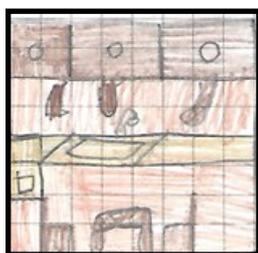
LA CAMERA DA LETTO

È l'ambiente della casa che serve per riposarsi, giocare, guardare la TV, fare i compiti.



CUCINA:

È l'ambiente della casa che serve per conservare i cibi, cucinare, mangiare insieme.



BAGNO:

È l'ambiente della casa che viene usato per la cura dell'igiene personale.



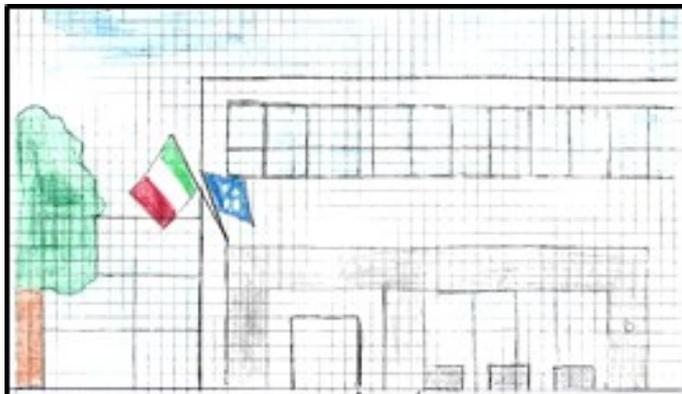
SALOTTO:

È l'ambiente della casa che serve per rilassarsi, guardare la TV, accogliere gli amici.



LA NOSTRA SCUOLA: IL “PATRONO D’ITALIA”

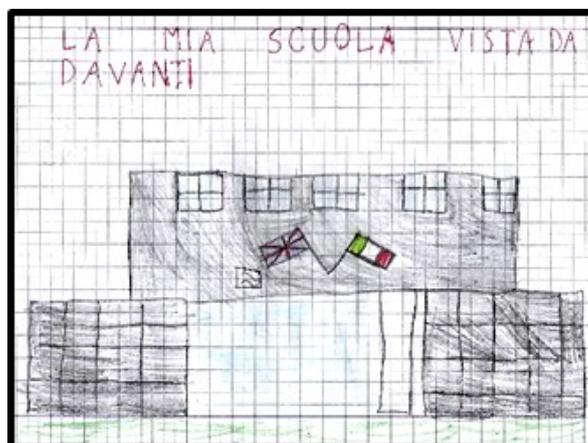
La scuola è uno *spazio pubblico* che...guarda al futuro! E’ il luogo dove si fornisce ai piccoli cittadini quel servizio importantissimo che è **l’istruzione**.



La mia scuola si chiama “Patrono d’Italia”

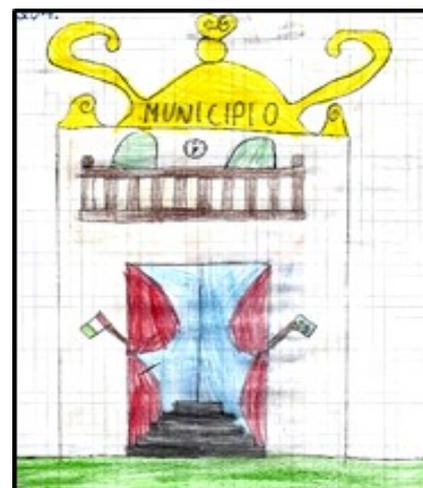
e si trova in via Enrico Toti a Santa Maria degli Angeli. L’edificio ha un grande atrio e 3 piani, divisi da corridoi a vetri. Ha il tetto piatto e tante finestre.

La facciata è di color grigio chiaro. Per arrivare al portone di ingresso, si attraversa una strada, un vialetto con intorno giardini e alberi.



ALTRI ESEMPI DI SPAZI PUBBLICI

IL MUNICIPIO: è la sede dell’amministrazione comunale, responsabile della fornitura e del buon funzionamento di tanti servizi essenziali nel territorio del Comune: trasporti pubblici, nettezza urbana, distribuzione dell’acqua, anagrafe, cura dei parchi e dei giardini...



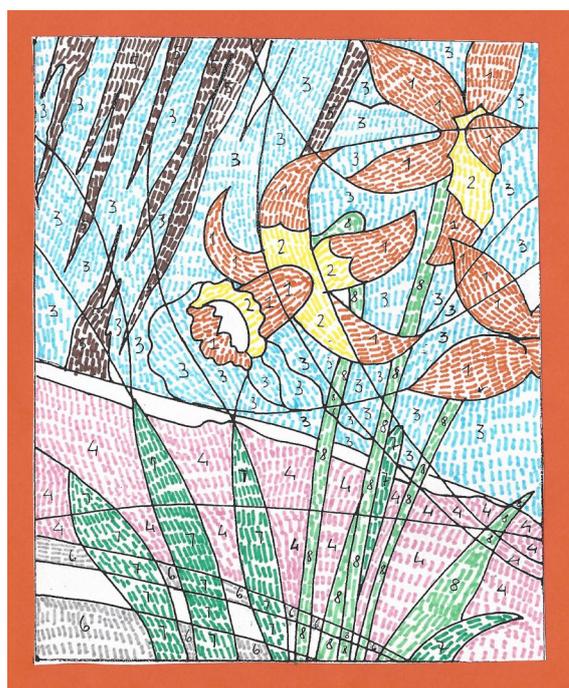
LA BIBLIOTECA: è il luogo dove si possono consultare o avere in prestito libri diversi (scientifici, storici, gialli, fantastici, fiabeschi...), adatti a tutte le età!

INSIEME SI CRESCE

Al via il Progetto Continuità con la scuola secondaria di primo grado "Alessi"

Le classi quinte, venerdì 12 Ottobre, presso la scuola media "Alessi", hanno partecipato ad un incontro in continuità con la professoressa di arte e con la professoressa di francese, le signore Bosimini e Rosignoli. L'insegnante di arte ha condotto una lezione sull'Impressionismo e la collega ha arricchito l'incontro con interventi in lingua francese. Durante l'incontro gli alunni hanno partecipato a delle attività laboratoriali, realizzando una delle più famose opere di Monet: gli Iris. Con l'aiuto della professoressa, gli alunni si sono cimentati nell'uso della tecnica dei più famosi pittori impressionisti; così minuscole pennellate di colore hanno riempito vivacemente i disegni, suscitando belle emozioni. Anche martedì, 16 Ottobre, le classi quinte hanno usufruito degli interventi del professore Mirti e della professoressa Fruttini; la lezione sullo

scheletro ha riscosso molto successo, divertendo tutti gli alunni che si sono mostrati entusiasti e curiosi di conoscere. Con la professoressa di musica, gli alunni si sono esercitati sulla costruzione di un pentagramma, approfondendo la notazione. Hanno poi eseguito un ascolto guidato dal titolo "La Moldava di B. Smetana" che aveva lo scopo di suscitare particolari emozioni e sensazioni. Gli alunni hanno trovato le attività molto interessanti; nel sondaggio si evince infatti un alto indice di gradimento degli argomenti trattati.



Arcobaleno accoglie i bambini dell'infanzia "Cimino"

Il giorno 11 Dicembre i ragazzi delle classi quinte hanno accolto i bambini dell'infanzia Cimino proponendo loro una lettura che ha come protagonista un timido arcobaleno. La storia racconta infatti le emo-

zioni di coloro che iniziano un nuovo percorso. I ragazzi hanno guidato poi i bambini in un'attività grafico-pittorica che li ha visti coinvolti in prima persona; hanno lasciato le loro impronte per



permettere ad Arcobaleno di riconoscerli quando, a Settembre, verranno nella loro nuova scuola. I ragazzi li hanno anche accompagnati, mano nella mano, a

svolge a Gennaio in occasione del Piatto di Sant' Antonio Abate. Tutti, dai bambini ai ragazzi, comprese le insegnanti, si sono divertiti e la mattinata insieme purtroppo è volata via troppo velocemente!!!!!!!

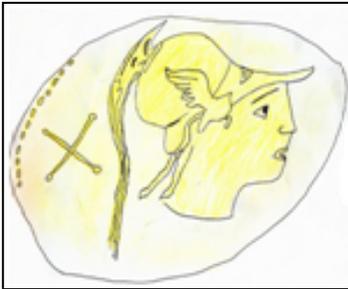
zioni e le paure di questo colorato personaggio che sta per intraprendere una nuova avventura: la SCUOLA. Arcobaleno, come i futuri bambini, si trova ad affrontare le stesse sensa-

visitare tutti i locali della scuola; dalle classi alla biblioteca fino ad arrivare all'Auditorium dove hanno potuto assistere anche alle prove della bellissima rappresentazione annuale che si



Numismatica che passione!!!

Il diciannove novembre, il signor Massimo Pizziconi, esperto numismatico e padre della nostra compagna Maria Francesca, è venuto nelle classi quinte per farci conoscere alcune antiche monete greche di cui è collezionista. Noi ragazzi siamo stati molto interessati e curiosi perché studiando la civiltà greca abbiamo scoperto che la prima moneta è nata in Lidia (attuale Turchia)

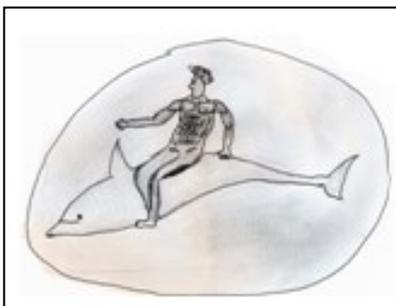


verso il 620 a.C. Secondo lo storico Erodoto e il filosofo Senofane, è stato il re Creso a far coniare il primo "lingotto" di elettro, una lega di oro e argento. Dietro questa origine ci sono fatti reali ed elementi mitologici: in Lidia, effettivamente scorreva il fiume Pattolo, ricco di sabbia aurifera e per questo considerato magico. **La storia racconta che il giovane Re Mida, antenato di Creso, ereditò dal padre un regno molto povero. Un giorno passò nelle sue terre il vecchio Sileno, precettore del dio Dionisio, l'uomo in difficoltà venne**

soccorso da sua maestà in persona. Dionisio, riconoscente, gli fece scegliere un dono e Mida chiese di trasformare in oro ogni cosa che avesse toccato. Dionisio lo accontentò, ma ben presto, il re si rese conto di non poter né mangiare e né

bere e chiese al dio di sciogliere l'incantesimo. Dionisio gli ordinò di lavarsi gettandosi nelle acque nel fiume Pattolo, che da quel momento divenne una straordinaria miniera d'oro.

Il signor Massimo ci ha detto che le prime monete erano piuttosto spesse ed irregolari, per realizzarle si poggiava un tondello di



metallo preriscaldato tra due conii: il conio di diritto era fissato ad un'incudine, il conio di rovescio veniva sistemato su un punzone mobile, poi l'artigiano martellava sul conio superiore e l'immagine veniva impressa su entrambe le facce della moneta. Con il tempo ogni polis emise le proprie monete che da

un lato rappresentavano la divinità protettrice e dall'altro il simbolo della città o di un eroe leggendario. Inoltre l'esperto ci ha spiegato che il sistema



monetario dell'antica Grecia era basato sulla dracma, di cui esistevano multipli e sottomultipli: ad esempio lo

statere equivaleva a due dracme, il tetradracma a quattro, il decadracma a dieci e poi c'erano monete in oro il cui valore era superiore alla decadracma. L'obolo invece valeva un sesto di dracma e la moneta più comune, la litra, era in bronzo.

Infine ci ha fatto osservare alcune monete della sua collezione. E' stata un'esperienza istruttiva, coinvolgente, poter vedere dal vivo monete di circa duemila anni è stato davvero emozionante!!!



"MEGLIO MANGIARE PER VIVERE.... CHE VIVERE PER MANGIARE!!



RAGAZZI DELLE CLASSI QUINTE SANNO CHE....

MANGIARE è importante per crescere bene e mantenersi in buona salute e il loro motto è...

"MEGLIO MANGIARE PER VIVERE, CHE VIVERE PER MANGIARE!!!"

ATTENZIONE però: c'è modo e modo di mangiare ... abbuffarsi di dolci, patatine, caramelle, dimenticando alimenti importanti come la VERDURA, la FRUTTA, il FORMAGGIO fa più male che bene.

Il nostro corpo ha bisogno di cibi sani, capaci di fornirci tutta l'ENERGIA e le sostanze che gli servono ogni giorno, con equilibrio e senza esagerare.

Fin da piccoli dobbiamo abituarci ad un'alimentazione equilibrata, per evitare malattie come l'OBESITÀ, il DIABETE, la CARIE DENTARIA, l'AVITAMINOSI ... dovute a cattive abitudini alimentari.

Il CIBO fa un lungo viaggio nel nostro corpo, durante il quale si trasforma per darci l'ENERGIA di cui abbiamo bisogno e tutto il materiale che ci serve per costruire nuovi muscoli, nuove ossa, nuova pelle: insomma, tutto quello che occorre per

CRESCERE E DIVENTARE GRANDI.

IL PERCORSO DEL CIBO

La DIGESTIONE è una funzione molto importante, perché trasforma gli alimenti (il cibo) in particelle piccolissime che si sciolgono e possono passare nel sangue per essere trasportate a tutte le parti del corpo. Questa funzione è svolta da un apparato che si chiama: APPARATO DIGERENTE.

DIGERIRE VUOL DIRE SALUTE

L'ENERGIA PER CRESCERE, PER MANTENERE SANO IL NOSTRO CORPO E PER SVOLGERE LE ATTIVITÀ CI È FORNITA DAGLI ALIMENTI.

Per stare bene dobbiamo fornire al nostro organismo cibi di qualità e quantità giuste. L'energia fornita dal cibo si misura in CALORIE.

Se introduciamo nel nostro corpo più energia di quanta ne consumiamo, l'eccesso si accumula sotto forma di grasso. Anche una vita troppo sedentaria predispone all'obesità.

Chi va a scuola a piedi invece di usare l'automobile, sale e scende le scale invece di servirsi dell'ascensore, gioca e corre all'aria aperta, può permettersi una dieta più ricca.

Se ci nutriamo poco non cresciamo abbastanza, dimagriamo, diventiamo deboli e possiamo ammalarci seriamente.

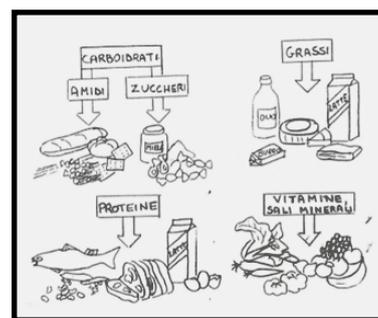
GLI ALIMENTI

La salute è un bene prezioso che si conserva con un'alimentazione equilibrata.

Sin dalla tua nascita sono stati gli alimenti a fornirti tutte le calorie di cui avevi bisogno. Dapprima è stato il LATTE, che è l'alimento più completo, poi i diversi cibi.

Gli ALIMENTI sono classificati in TRE GRANDI GRUPPI a seconda del loro contenuto in CARBOIDRATI o GLUCIDI, GRASSI o LIPIDI e PROTEINE o PROTIDI.

La mancanza nella dieta di un certo tipo di alimenti crea uno squilibrio che può causare la perdita della salute.



Sono essenziali anche le VITAMINE e i SALI MINERALI.

Inoltre è importante BERE MOLTA ACQUA. L'acqua è presente in tutte le bevande ed in tutti gli alimenti.

La DIETA è l'insieme di tutti i cibi che costituiscono l'alimentazione di ciascuno di noi.

Il nostro corpo ha bisogno delle sostanze nutritive contenute in diversi alimenti, perciò dobbiamo variare il più possibile la dieta, per essere sicuri che non ci manchi nulla.

In una dieta sana ed equilibrata ci devono essere:

PANE, RISO, VERDURA e FRUTTA, LATTE, CARNE, PESCE, FORMAGGI, UOVA e GRASSI.

GIORNATA DELLA CREATIVITA'

BAMBINI E GENITORI AL LAVORO INSIEME

Nel Piano triennale dell'offerta formativa (Ptof), piano in cui si indicano gli obiettivi che si pone la scuola, i regolamenti, le attività didattiche e le modalità con cui esse si svolgono, si inseriscono momenti di collaborazione con i genitori in cui la scuola viene loro aperta.

Il giorno 15 Dicembre nella scuola primaria Patrono d'Italia si è svolta la "giornata della creatività", un giorno speciale in cui i genitori diventano protagonisti attivi apportando le loro competenze condividendole a scuola con i propri figli.

In una classe hanno preso vita segnalibri di stecche di legno decorate con vari soggetti; i "fischioni" hanno creato una specie di zoo su quadretti da appendere e lo stesso è successo ai bicchieri di carta che si sono trasformati in vari animali. Nell'altra prima il lavoro è consistito nel predisporre portafoto decorati con vari

soggetti.

Le classi seconde si sono dedicate entrambe all'allestimento di un presepe:



con la pasta a forma di tortiglioni, stelline, farfalle e altro materiale di recupero, si sono

realizzati i personaggi del presepe e gli addobbi per l'albero di Natale.

Le classi terze, suddivise in 4 gruppi, si sono dedicate a lavori con la creta producendo vasetti e fiori;

altri hanno costruito, con la lana, vari oggettini detti acchiappa-sogni; un altro gruppo ha realizzato con il traforo

sagome di vario tipo: scacchiere, Babbi Natale, stelle, mentre l'ultimo gruppo, con la pasta di sapone e das, ha costruito un presepe.

Le Classi quinte hanno realizzato con l'aiuto dei genitori due presepi di vario materiale; ai ragazzi era stato affidato il compito di costruire personaggi e parti del presepe a casa

con i loro genitori. Il giorno 15 si sono poi ritrovati nelle classi per assemblare insieme i vari pezzi, realizzando delle Natività particolarmente significative.

Le classi quarte non sono state coinvolte nella giornata della creatività perché i genitori si sono preoccupati di organizzare le scenografie e gli abiti per la recita che vedrà i loro figli protagonisti durante le festività di Sant'Antonio.

L'entusiasmo dei bambini, l'emozione nell'avere i loro genitori a scuola, la disponibilità delle

famiglie hanno determinato un bell'ambiente e fatto sì che i bambini abbiano appreso tecniche di lavoro che potranno riutilizzare anche in futuro.

P.S I Presepi realizzati dalle classi

hanno partecipato al Concorso presepi Assisi 2018 organizzato dal Comune di Assisi.



ISTITUTO COMPRENSIVO ASSISI 2

SCUOLA PRIMARIA "PATRONO D'ITALIA"

EMAIL: ELEMPATRONO@LIBERO.IT

SITO WEB: WWW.ICASSISI2.EDU.IT



SI RINGRAZIANO PER LA LORO COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE

COMUNE DI ASSISI

PRIORI SERVENTI 2019

ASSOCIAZIONE EX PRIORI

GENITORI DEGLI ALUNNI

PERSONALE ATA

